

Comunità7

Informatore settimanale della parrocchia
SS. GERVASO e PROTASO in MACHERIO

COMUNITÀ PASTORALE "MARIA VERGINE MADRE dell'ASCOLTO"

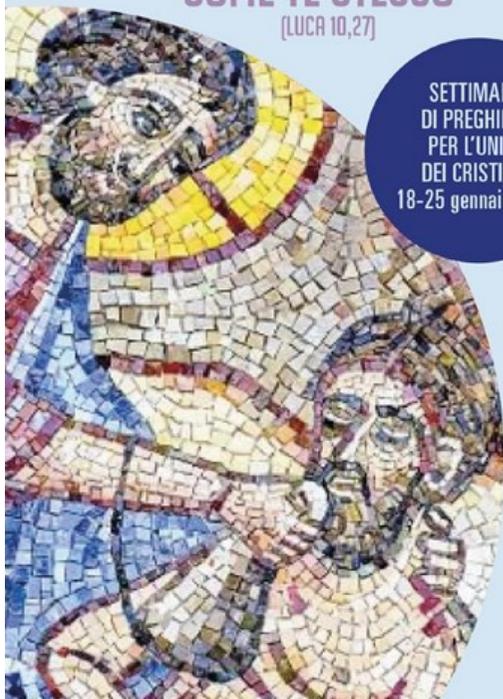


DOMENICA 21 GENNAIO 2024 3^a DOPO L'EPIFANIA

"AMERAI IL SIGNORE TUO DIO
E IL TUO PROSSIMO
COME TE STESSO"

(LUCA 10,27)

SETTIMANA
DI PREGHIERA
PER L'UNITÀ
DEI CRISTIANI
18-25 gennaio 2024



O Signore,
che hai manifestato
il tuo amore
per i piccoli
e i poveri
aiutaci a seguire
le tue orme per amare
come hai amato Tu.
Donaci occhi
per riconoscere
il tuo volto
nei fratelli
e nelle sorelle
che incontriamo,
per amare Te,
attraverso di loro,
secondo il tuo
comandamento.
Fa' o Signore,
che ognuno di noi sia
costruttore
di unità.

Effondi il dono del tuo Spirito
perché la tunica lacerata dalle nostre divisioni possa
ritrovare lo splendore della sua bellezza e così la nostra
testimonianza sia vera e credibile.

Amen.

L'abate Mauro Giuseppe Lepori:

«Si può vivere con speranza? Sì, educando lo sguardo»

Cosa vuol dire che «il cuore è fatto per l'infinito» quando le nostre attese si trasformano spesso in delusioni? In verità, c'è sempre una gratuità nascosta che rivela Dio e il senso della vita.



Vivere con speranza e scoprire la speciale densità della realtà: è l'invito che, in questa conversazione, formula **padre Mauro Giuseppe Lepori**. Ticinese, è abate generale dell'Ordine Cistercense e vicepresidente dell'Unione dei Superiori Generali.

Abate Lepori, con quali occhi guardare l'anno appena cominciato?

«Occorre guardarlo con speranza. Certo, il mondo è ferito da violenze efferate e indubbiamente molte aspettative personali e collettive sono andate deluse. Ma le aspettative spesso vengono deluse perché attendono sempre qualcosa basandosi su realtà non ancora presenti: le aspettative, in fondo, non sono che sogni. Invece la speranza cristiana è un'attesa fondata su realtà che sono già presenti e che gli occhi della fede possono scorgere: Dio c'è, si è fatto uomo, ci crea e ci ama di amore eterno, è Padre, il Suo grembo è il nostro destino. Spesso, fissandoci sulle aspettative, finiamo per non vedere i segni di speranza che ci circondano. Guardando con attenzione possiamo scoprire che sempre, anche in situazioni tragiche, ci sono fatti e persone che danno consistenza alla speranza, che fanno vivere il momento presente con speranza ossia attendendo una pienezza che ci è già data e alla quale dobbiamo soltanto permettere di manifestarsi e compiersi nella nostra vita e nel mondo».

Esiste una dimensione poetica della vita? E quali tratti possiede?

«Sì, esiste. La definirei come quello sguardo, quel sentimento (a volte inconscio o difficile da esprimere) che intuisce nella realtà la bellezza profonda di qualcosa di immensamente più grande. È la



sensibilità per la bellezza sentita come un bene che ci supera e che allo stesso tempo ci appartiene perché ci è già dato. La dimensione poetica non è un sentimento romantico che sogna ciò che è assente. È una dimensione del cuore,

che è fatto per l'infinito e riesce a scorgere che la realtà è segno dell'infinito. A me affascina sempre scoprire come può essere bello un qualsiasi dettaglio della realtà: se si osserva con attenzione, si scopre che nelle situazioni più diverse è sempre possibile cogliere una bellezza, un'armonia, una originalità. E poi c'è la bellezza delle persone: a volte, quando cammino in mezzo alla folla, sto attento ai volti pensando che dietro a ognuno di essi c'è una storia, una vita con i suoi drammi, le sue gioie, i suoi incanti, c'è una unicità stupefacente, un mistero. La realtà ha una densità che il cuore intuisce».

È una densità che ha senso.

«Sì. C'è una domanda che tutti gli esseri umani si pongono: che senso ha la vita? Il senso è definito dall'origine e dal fine, come il fiume dalla sorgente e dal mare. Una cosa è pensare – non senza disperazione (riconosciuta o inconsapevole) – di venire dal nulla e finire nel nulla, altra cosa è scoprire che il senso c'è perché tutto (noi stessi, gli altri, il mondo) è stato creato per amore da Dio e tornerà nel Suo grembo. Gesù è venuto proprio a rivelarci questo. Tale senso può essere colto anche nei frammenti della vita, degli accadimenti, dei rapporti. Essere coscienti che una persona è stata creata per amore da Dio e a Lui è destinata influisce sul rapporto che avremo con lei: non potremo ridurla a come appare, ai suoi difetti, ai suoi errori, e staremo attenti a non strumentalizzarla. Ogni persona è un tempio sacro».

Come si educa a scoprire la dimensione poetica della vita?

«Ogni essere umano possiede per natura questa dimensione. I bambini si stupiscono di fronte alla bellezza, alla densità delle

cose e delle persone. Poi, crescendo, il loro sguardo perde questa capacità di lasciarsi incantare. È questa, in fondo, la traccia in noi del peccato originale: Adamo ed Eva avevano con il Signore un rapporto limpido e grato per tutto, poi si sono concentrati su un solo frutto, su una sola cosa che ha spento il loro stupore di



fronte a tutto il resto. E così tutto è diventato negativo e faticoso. Il peccato originale rovina la dimensione poetica del cuore dell'uomo, ma non la estirpa. Per farla emergere bisogna educare al silenzio: è necessario imparare a fermarsi per permettere alla realtà di rivelarci che è fatta per l'infinito. Purtroppo viviamo in società dominate dal rumore:

suoni, immagini, informazioni, stimoli emotivi non ci danno tregua. In questo caos diventa difficile ascoltare ciò che abita nella profondità del cuore umano e della storia, la quale non è costituita solo da un susseguirsi di lotte per il potere e per il denaro, ma da una umanità che viene da Dio e va a Dio».

La gratuità appartiene a questa dimensione poetica.

«Sì: questa dimensione è infatti la percezione della gratuità dell'essere. Ed è questo che va scoperto per vivere umanamente e anche per godere della vita: il consumare non appaga veramente perché, consumando, si resta subito delusi dal finire del godimento. Invece, la contemplazione delle cose e delle persone nella loro dimensione di gratuità e di dono assicura una pienezza del cuore che non finisce perché sempre rimanda a Colui che ce le dona. Gesù viveva così. Era capace di godere anche delle più piccole cose – gli uccellini, i gigli nei campi, i due spiccioli offerti al tempio da una povera vedova – perché in esse vedeva un segno, un riflesso dell'amore del Padre. È questa la grande dimensione poetica che Gesù è venuto a rivelarci: c'è un Padre che ci crea per amore e che per amore ci dona cose buone, tutte segno dell'amore di Lui. Fra me e la mia stessa vita c'è Qualcuno che me la do-

na: diventare consapevoli di ciò significa diventare consapevoli della bontà intrinseca della vita e del fatto che nulla, neppure la morte, potrà togliermela, poiché essa ha in Dio la sua origine e il suo destino».

Può proseguire la riflessione sullo sguardo di Gesù?

Penso a come Gesù guardava le persone: non le riduceva ai loro peccati o alla loro vita disordinata. Guardava ogni persona come un dono ricevuto dal Padre, un dono da accogliere e da riconsegnare al Padre. Ogni persona per Lui era un mistero che lo riempiva di gratitudine e di stupore: lo stupore eterno fra il Padre e il Figlio che, nello Spirito, mettono al mondo creature che sono altro da sé. Gesù diceva: «Imparate da me che sono mite e umile di cuore» (Mt 11,29): la mitezza e l'umiltà sono il modo divino, e quindi veramente umano, di accogliere le persone e la realtà nella loro dimensione di dono. Purtroppo oggi molti giovani pensano di valere poco o fanno dipendere il loro valore dal consenso ottenuto sui social. Hanno disperatamente bisogno di essere raggiunti da uno sguardo così, da uno sguardo che li riconosce come un dono prezioso, che vede in loro la dignità assoluta di essere voluti e amati per sempre da Dio. Raggiunti da questo sguardo che li rende consapevoli del loro autentico valore, potranno poi, a loro volta, guardare gli altri allo stesso modo, con delicatezza e rispetto. La fraternità si edifica scoprendosi figli amati da Dio».

Cristina Uguccioni



Insegnamento della religione cattolica: il Messaggio della Presidenza CEI

Pubblichiamo il Messaggio della Presidenza della Conferenza Episcopale Italiana in vista della scelta di avvalersi dell'Insegnamento della religione cattolica (IRC) nell'anno scolastico 2024/25. I dati relativi all'anno scolastico 2022/23 restituiscono un quadro di sostanziale stabilità, con una media nazionale di avvalentisi pari all'84,05%.

Cari studenti e cari genitori, nelle prossime settimane si svolgeranno le iscrizioni al primo anno dei diversi ordini e gradi di scuola. In questa occasione, dovrà essere effettuata anche la scelta se avvalersi o meno dell'insegnamento della religione cattolica (Irc). Vi invitiamo a considerarla una preziosa opportunità formativa, che arricchisce il percorso scolastico promuovendo la conoscenza delle radici e dei valori cristiani della cultura italiana.



Vi invitiamo a considerarla una preziosa opportunità formativa, che arricchisce il percorso scolastico promuovendo la conoscenza delle radici e dei valori cristiani della cultura italiana.

Sono trascorsi quasi quarant'anni da quando, con l'Accordo di revisione del Concordato del 1984 e la successiva Legge di ratifica del 1985, l'insegnamento della religione ha assunto il profilo attuale: quello di una disciplina scolastica aperta, aggiornata dal punto di vista pedagogico e didattico, adeguata all'oggi, attenta ai bisogni educativi delle persone e condotta nel rispetto più assoluto della libertà di coscienza di ognuno. Un valido momento di studio e di dialogo, fatto proprio ogni anno dalla stragrande maggioranza di studenti e di famiglie.

L'ampia partecipazione attesta la qualità formativa di tale insegnamento e, allo stesso tempo, richiama a una responsabilità e a un'attenzione da parte di tutti; la relazione che si instaura fra insegnanti e alunni fa sì che si possano intercettare tematiche culturali ed esistenziali altrimenti non trattate a scuola. In un momento come l'attuale in cui si moltiplicano, da parte dei ragazzi, le domande di ascolto e di vicinanza, l'"alleanza educativa" tra Chiesa e scuola su cui si fonda l'Irc si rivela una risorsa assai preziosa. A renderla possibile ed efficace sono in primo luogo i docenti di religione, di cui riconosciamo la preparazione e la disponibilità e ai quali vo-

gliamo esprimere *gratitudine* e sostegno.

Un pensiero particolare va ai giovani chiamati per la prima volta a scegliere personalmente l'insegnamento della religione cattolica. Cari ragazzi, ci rivolgiamo a voi attingendo alle parole rivolte da papa Francesco a migliaia di vostri coetanei l'estate scorsa durante la Giornata mondiale della gioventù a Lisbona. Voi, cari studenti, "pellegrini del sapere", cosa volete vedere realizzato nella vostra vita e nel mondo? Quali cambiamenti, quali trasformazioni? E in che modo l'esperienza che fate a scuola può contribuirvi? Cercate e rischiate! Abbiate il coraggio di sostituire le paure con i sogni! Noi abbiamo fiducia in voi. Possa l'Irc, con il contributo di tutti, sostenere le vostre famiglie nel compito educativo e accompagnare ciascuno di voi nell'avventura della scuola e della vita.

La Presidenza della Conferenza Episcopale Italiana

MOVIMENTO TERZA ETÀ GRUPPO SIMEONE E ANNA MACHERIO

PROGRAMMA Anno sociale 2024

23 gennaio martedì, ore 14.30: Recita Santo ROSARIO, in oratorio. Iscrizione Movimento Terza Età. Presentazione programma. Lotteria e merenda.

SANTE QUARANTORE dall'8 all'11 febbraio

8 febbraio giovedì, ore 15.30: Adorazione in Chiesa; merenda in oratorio

13 febbraio martedì, ore 14.30: Recita Santo ROSARIO, in oratorio. Festeggiamo CARNEVALE con tombola e frittelle!!!!!!!!!!!!

27 febbraio martedì, ore 14.30: Incontro con i Carabinieri sull'argomento: "Truffe e raggiri, etc." in oratorio. A seguire lotteria e merenda.

5 marzo martedì, ore 14.30: Festa della donna. Recita Santo ROSARIO in oratorio. Tombola, merenda e omaggio floreale.

16 e 17 marzo 2024: MERCATINO PASQUALE

19 marzo martedì, 14.30: Festa San Giuseppe. Recita Rosario, in chiesa. Tombola e merenda in oratorio.

10 aprile mercoledì: Pellegrinaggio a un Santuario. Seguirà volantino

23 aprile martedì, ore 14.30: Catechesi con don Luigi, in oratorio. Seguirà lotteria e merenda.

8 maggio mercoledì: Pellegrinaggio di mezza giornata a Caravaggio.

14 maggio martedì, ore14.30: Festa della mamma. Recita ROSARIO Tombola, merenda e omaggio floreale, in oratorio.

28 maggio martedì, ore14.30: Recita ROSARIO nella chiesetta della Brughiera a Biassono. Seguirà merenda in loco.

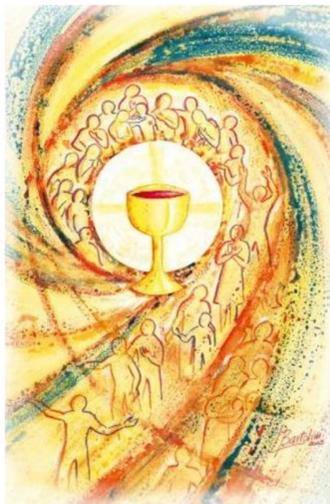
4 giugno martedì, ore14.30: Celebrazione Santa Messa di chiusura, in chiesa. Seguirà lotteria e merenda, in oratorio.

BUONE VACANZE A TUTTI !!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!

GRUPPI MISSIONARI DEL DECANATO DI LISSONE

ADORAZIONE EUCARISTICA

“Cercatori di umanità, discepoli di Gesù”



Martedì 23 gennaio 2024

**Ore 21.00 c/o parrocchia S.Stefano
VEDANO AL LAMBRO – via S.Stefano 34**

Dal Cile



Questa settimana finisce l'oratorio estivo iniziato dopo il Natale.

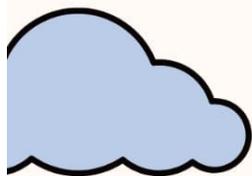
Vi mando un assaggio di queste due settimane stupende!

<https://youtu.be/ROW9BnzCN30?feature=shared>

p. Tommaso De Carlini



PASTORALE FAMILIARE - DECANATO DI LISSONE



VEGLIA DELLA SANTA FAMIGLIA

27 GENNAIO 2024

ORE 21:00



**PRESSO LA PARROCCHIA DEL
CUORE IMMACOLATO DI MARIA**

Via Alfred Nobel 14, Lissone

Oratorio San Carlo
MACHERIO

Festa della Famiglia



28 Gennaio 2024

10:30 S. Messa

12:30 Pranzo comunitario 2€
Primo: preparato dal gruppo cucina
Secondo: in condivisione (ognuno porta qualcosa)

ISCRIZIONI SU SANSONE

ENTRO GIOVEDÌ 25/01

o in segreteria parrocchiale o dell'oratorio
per chi non è iscritto a Sansone

15:30 Gioco per le famiglie

vi aspettiamo!



Comunità Pastorale “Maria Vergine Madre dell’Ascolto” Parrocchie Biassono, Macherio e Sovico

Settimana dell’educazione

*INVITO PER TUTTA LA
COMUNITÀ PASTORALE
In modo particolare per
Comunità educante,
Pastorale giovanile, catechisti,
allenatori, famiglie, associazioni,
volontari degli oratori.*



presieduta da S.E. Mons. Mario Delpini,
Arcivescovo di Milano

Venerdì 26 gennaio 2024, ore 21.00
Duomo di Milano

Venerdì 26 Gennaio alle 21.00 ci sarà la Messa, in Duomo,
in occasione del centenario della F.O.M.

Stiamo organizzando dei pullman per andare insieme.

La partenza sarà alle 19.30 e il ritorno intorno alle 23.00.

I luoghi di partenza saranno decisi a seconda delle iscrizioni
e comunicati agli iscritti.

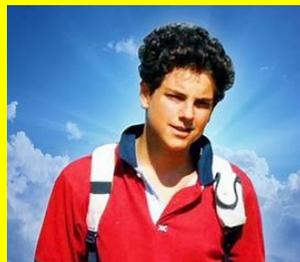
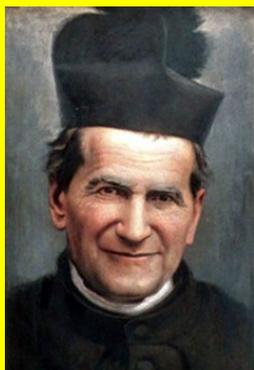
Iscrizioni entro il 21 Gennaio su **SANSONE SEZIONE PASTORALE
GIOVANILE** o nelle segreterie degli oratori.

MERCOLEDÌ 31 GENNAIO

ore 21.00 - SANTA MESSA

IN MEMORIA DI
SAN GIOVANNI BOSCO
e del
BEATO CARLO ACUTIS

IN CHIESA A SOVICO





Inizierà prossimamente l'attività di un **CORO PARROCCHIALE**

Il compito di questo coro sarà di cantare, servire ed educare al bello in favore della nostra comunità.

Il coro sarà chiamato ad animare alcune celebrazioni importanti durante l'anno.

I responsabili saranno *Arianna Malconetti* e *Fabrizio Sala* che già ringraziamo per la disponibilità.

Il coro si ritroverà in Chiesa

(o in cappellina a seconda delle temperature)

con cadenza settimanale (giorno da definire).

Primo ritrovo: giovedì 15 febbraio.

Chi fosse interessato a prendere parte a questo servizio alla preghiera della comunità cristiana può dare il suo nome, cognome, numero di telefono e mail presso la segreteria parrocchiale **entro martedì 13 febbraio.**

Per contattare la segreteria:

tramite mail: parrocchiamacherio@gmail.com

oppure tramite telefono, da lunedì a sabato,

dalle 9.30 alle 11.00: **039.20.14.487**

APPUNTAMENTI

SABATO 20 GENNAIO III dopo l'Epifania Messa vigiliare Nm 11,4-7.16a.18-20.31-32a; Sal 104; 1Cor 10,1-11b; Mt 14,13b-21	16.00	S. Confessioni
	18.00	
DOMENICA 21 GENNAIO III dopo l'Epifania Nm 11,4-7.16a.18-20.31-32a; Sal 104; 1Cor 10,1-11b; Mt 14,13b-21	18.30	S. Messa - Cazzaniga Stefano; Vinciguerra Mario e Stucchi Guerina
	8.00	S. Messa - Agnese e famigliari
	10.30	S. Messa - Villa Loredana ed Enrico
LUNEDÌ 22 GENNAIO Per il Papa - votiva - Sir 44,1.47,18-25; Sal 71; Mc 4,10b.24-25 <i>Antifonale pag. 20</i>	18.30	S. Messa - defunti del mese di dicembre: Manfredi Giuseppe, Mauri Antonio, Sironi Giovanna, Sala Giovanna, Cazzaniga Lodovica, Montagna Giuseppina, Di Martino Raffaele, Baratto M. Pia, Amodio Rosa
	8.30	<i>Lodi</i>
	9.00	S. Messa - Rivolta Ginetto
MARTEDÌ 23 GENNAIO Per l'unità dei cristiani - votiva - Sir 44,1.48,15b-21; Sal 77; Mc 4,26-34 <i>Antifonale pag. 59</i>	16.45	Catechismo 3 ^a elementare
	8.30	<i>Lodi</i>
	9.00	S. Messa - Colombo Francesco
	14.30	Gruppo Terza Età: S. Rosario <i>in oratorio</i> , iscrizioni, presentazione programma, lotteria e merenda
	16.45	Catechismo 2 ^a elementare
MERCOLEDÌ 24 GENNAIO S. Francesco di Sales, vescovo e dottore della Chiesa Sir 44,1.48,22-25; Sal 140; Mc 4,35-41 <i>Antifonale pag. 38</i>	21.00	<i>Adorazione Eucaristica Gruppi Missionari</i>
	8.30	<i>Lodi</i>
	9.00	S. Messa - don Luigi Pozzi
	16.45	Catechismo 4 ^a elementare
	21.00	Catechesi 18enni a <i>Macherio</i>

GIOVEDÌ 25 GENNAIO Conversione di san Paolo apostolo – festa - At 9,1-18; Sal 116; 1Tm 1,12-17; Mt 19,27-29 <i>Antifonale pag. 39</i>	8.30	<i>Esposizione Eucaristica e adorazione personale</i>
	9.00	S. Messa - De Dominicis Cataldo, Curti Carmelina e Cristina
	9.30 10.30	<i>Adorazione personale, S. Confessioni, Benedizione Eucaristica</i>
	16.45	Catechismo 5 ^a elementare
VENERDÌ 26 GENNAIO Ss. Timoteo e Tito, vescovi – memoria- At 16,1-5; Sal 95; Tt 1,1-5; Lc 22,24-30a <i>Antifonale pag. 40</i>	8.30	<i>Lodi</i>
	9.00	S. Messa - Traviso Vittoria e Gennaro, Lombardi Angelo e Vittoria, Lorenzini Viva
	17/17.15	Catechesi 1 ^a media a <i>Biassono</i> e a <i>Sovico</i>
	18.30	Catechesi 2 ^a e 3 ^a media a <i>Biassono</i> e a <i>Sovico</i>
SABATO 27 GENNAIO S. Famiglia di Gesù, Maria e Giuseppe <i>Messa vigiliare</i> Is 45,14-17; Sal 83; Eb 2,11-17; Lc 2,41-52	16.00 18.00	S. Confessioni
	18.30	S. Messa - Caremi Giancarlo e Porta Emma
	19.00	Veglia decanale delle famiglie
DOMENICA 28 GENNAIO S. Famiglia di Gesù, Maria e Giuseppe - festa del Signore - Is 45,14-17; Sal 83; Eb 2,11-17; Lc 2,41-52	8.00	S. Messa - Gerosa Ines Maria
	10.30	S. Messa - Rivolta Paolo, Pietro e famiglia, Giuseppe e Ambrogina Erba <i>Festa della famiglia in Parrocchia</i>
	18.30	S. Messa

*** Domenica 4 febbraio alle ore 17.30 in chiesa a Biassono S. MESSA IN SUFFRAGIO DI DON SIMONE NELL'ANNIVERSARIO DELLA MORTE**

*** 8 - 11 febbraio: GIORNATE EUCARISTICHE**



**CELEBRAZIONI COMUNITÀ PASTORALE
SANTE MESSE**

	BIASSONO	MACHERIO	SOVICO
FERIALI	9.00	9.00	8.30 lunedì, mercoledì, venerdì
	18.30		18.00 martedì e giovedì
VIGILIARI	17.30	18.30	18.00
FESTIVE	8.00 (cascine)	8.00	
	9.00		9.00
	10.15	10.30	10.30
	11.30		
VESPERTINE	17.30	18.30	18.00

SACRAMENTO DELLA RICONCILIAZIONE

	BIASSONO	MACHERIO	SOVICO
GIOVEDÌ		9.30-10.30	
SABATO	16.00-17.00	16.00-18.00	15.00-18.00

**È SEMPRE POSSIBILE CONFESSARSI DOPO LE SANTE MESSE
FERIALI O ACCORDANDOSI PERSONALMENTE CON I SACERDOTI**

PARROCCHIA MACHERIO

ADORAZIONE EUCARISTICA: Tutti i **GIOVEDÌ**: 8.30-9.00 e 9.30-10.30. Al termine Benedizione Eucaristica. Il 1° venerdì del mese dalle 9.30 alle 23.00 a Biassono.

LE VISITE AGLI AMMALATI vengono effettuate periodicamente previo avviso da parte della segreteria.

BATTESIMI E MATRIMONI: prendere accordi con don Matteo

SUONO DELL'AVE MARIA: ore 7.30 (no la domenica) - 12.00-19.00
(19.30 sabato e domenica)

APERTURA-CHIUSURA CHIESA: 7.00 - 12.00 e 15.00 - 19.00

CONTATTI

SEGRETARIA PARROCCHIALE: è aperta dal lunedì al sabato: ore 9.30-11.00
tel. 039 2014487 - mail: parrocchiamacherio@gmail.com

SEGRETARIA DELL'ORATORIO: è aperta: lunedì, martedì, mercoledì, giovedì:
ore 16.30 -18.30;

tel. 039 2014486 mail: oratoriomacherio@gmail.com

SITO: www.comunitapastoralebms.it

CENTRO D'ASCOLTO: è aperto il sabato: ore 16.00-17.00 solo per la distribuzione viveri. Per gli altri servizi occorre prendere appuntamento.

**GRAZIE A TUTTI COLORO CHE DONANO LA LORO OFFERTA ALLA PARROCCHIA.
IBAN SU CUI FARE DIRETTAMENTE IL VERSAMENTO: IT61X0503433310000000002810**